



LE GIORNATE DI BERTINORO
PER L'ECONOMIA CIVILE
XII EDIZIONE

9-10 NOVEMBRE 2012

Co-operare

*Proposte per uno sviluppo
umano integrale*



Gianni Pittella



Mauro Magatti



Stefano Zamagni



Enrico Giovannini



Giorgio Gobbi



Eleonora Vanni



Sergio Gatti



Leonardo Becchetti



Giuseppe Guerini



Cristiano Gori



Francesco Montemurro



Luca Fazzi



Bernardino Casadei



Carlo Borzaga



Chiara Saraceno



Claudio Gagliardi



Giuliano Poletti



Linda Laura Sabbadini

Le Giornate di Bertinoro

Il Laboratorio di studio e confronto
sull'Economia Civile

Dal 2001 **AICCON** organizza **Le Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile**, un momento di approfondimento e dialogo sul ruolo e le attività del Terzo Settore, nonché un'occasione di confronto significativo per diverse tipologie di soggetti che, con differenti approcci, trattano le tematiche in questione: Organizzazioni della Società Civile (associazioni, fondazioni, cooperative sociali, ecc.), Università, Istituzioni e Imprese.



ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA PROMOZIONE
DELLA CULTURA DELLA COOPERAZIONE E DEL NON PROFIT

AICCON è il Centro Studi promosso dall'**Università di Bologna**, dal movimento cooperativo e da numerose realtà, pubbliche e private, operanti nell'ambito dell'Economia Sociale, con sede presso la **Facoltà di Economia di Forlì**.

AICCON, costituita nel 1997, è riuscita in questi anni a divenire un punto di riferimento scientifico grazie all'importanza delle iniziative realizzate ed alla continua attività di formazione e ricerca sui temi più rilevanti per il **mondo della Cooperazione, del Non Profit e dell'Economia Civile**, svolte in costante rapporto con la comunità accademica e le realtà del Terzo Settore.

I Soci di AICCON



Il tema della XII Edizione

CO-OPERARE: Modelli e proposte per uno SVILUPPO UMANO INTEGRALE

La crisi degli ultimi anni ha inasprito la situazione socio-economica italiana mettendo in luce, da un lato, l'insostenibilità del tradizionale modello di *welfare* e, dall'altro, l'**inappropriatezza del paradigma economico tradizionale** nel far fronte a nuove sfide sociali ed economiche, tra le quali, ad esempio, il *problema occupazionale*.

In Italia, il *welfare state*, così come delineato e conosciuto dal secondo dopoguerra ad oggi, ha incominciato già da diversi anni a dimostrare le proprie debolezze, poiché nato come corollario ad un sistema economico, orientato dapprima alla produzione di ricchezza e, solo secondariamente, alla sua redistribuzione.

In questo contesto caratterizzato da una crisi "entropica", **ossia di senso, occorre riflettere sui paradigmi all'origine del nostro modello di sviluppo economico e sociale.**

I soggetti dell'Economia Civile si sono progressivamente caratterizzati, anche dal punto di vista di scelte organizzative e vincoli formali, come organizzazioni impegnate **prevalentemente nella produzione di beni e servizi in grado di stabilire particolari relazioni di fiducia con i propri consumatori e lavoratori dando "mercato", insieme al valore d'uso e al valore di scambio, anche al valore di legame.**

La forma di impresa cooperativa ne è esempio, avendo al suo interno, da un lato, la dimensione economica, che impone che il suo agire si collochi all'interno del mercato e delle sue logiche, e, dall'altro, quella sociale, in quanto ente che persegue fini meta-economici ed è in grado di generare esternalità positive a vantaggio di altri soggetti e potenzialmente dell'intera collettività.

Ma la co-operazione non è soltanto una forma imprenditoriale. È anche un modello organizzativo e di governance adottato da persone e istituzioni che insieme decidono di operare per il raggiungimento di un determinato fine (co-operare, concetto differente da quello di collaborare, che implica, invece, una condivisione dei mezzi, ma non dei fini).

La transizione in atto verso un modello di *welfare* cd. *civile* presuppone necessariamente che questi soggetti assumano ruoli da protagonisti per la costruzione di iniziative condivise che abbiano *ricadute sull'intera collettività* (cd. *collective impact*).

All'interno della riflessione sul ruolo dell'Economia Civile in tempo di crisi globale e alla luce dei processi di riforma a cui stiamo assistendo, forte è il dibattito **sul tema dell'occupazione. Fondamentale risulta la funzione e il ruolo specifico di modelli ispirati alla mutualità e alla democrazia come quello cooperativo**, con particolare riferimento a giovani e donne.

Sessione di Apertura

VENERDÌ 9 NOVEMBRE ore 9.30-13.30

NUOVE STRADE PER LO SVILUPPO: QUANDO CO-OPERARE CONVIENE

Nella società e nell'economia post-moderna, uno dei principali fattori di sviluppo è la cooperazione, sia quella che si realizza all'interno della singola impresa, sia quella che configura l'intero sistema economico.

Le persone desiderano entrare in cooperativa non solamente per perseguire il proprio interesse, ma anche perché sono genuinamente interessate a vivere valori come democrazia, giustizia sociale, libertà.

L'impresa di successo, oggi, è un'organizzazione che fa della creazione e condivisione di conoscenza il proprio fattore di vantaggio comparato, facendo leva sulle motivazioni, estrinseche e intrinseche, di tutti i suoi collaboratori (cd. *learning organization*). **È la compresenza armoniosa di relazioni cooperative e competitive tra gli stessi lavoratori, oltre che tra lavoratori e impresa, a rendere praticabile tale modello, alternativo a quello basato sul mero calcolo dei tempi di lavoro e sull'esecuzione di mansioni codificate in protocolli (modello cd. *fordista*).**

Anche a livello di sistema economico è oggi acquisito che l'obiettivo da perseguire è di giungere ad un modello di **competizione co-operativa** che valga a sostituire l'ormai obsoleto modello di **competizione posizionale**, in cui occorre sconfiggere l'altro per dare risalto a se stessi.

La sfida odierna deriva, dunque, **dall'esigenza di rendere pluralistico l'assetto istituzionale dell'economia di mercato**, avente quale obiettivo lo sviluppo economico ed umano della comunità.

Saluti di benvenuto

Sono stati invitati:

PIERGIUSEPPE DOLCINI, *Presidente Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì*

ROSARIO ALTIERI, *Presidente AGCI*

NEVIO ZACCARELLI, *Sindaco di Bertinoro*

Apertura dei lavori:

***CORRADO PASSERA**, *Ministro Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e Trasporti*

Introduce e coordina:

GIULIO ECCHIA, *Università di Bologna*

Intervengono:

ENRICO GIOVANNINI, *Presidente ISTAT*

MAURO MAGATTI, *Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano*

GIANNI PITTELLA, *Vice Presidente Vicario del Parlamento Europeo*

STEFANO ZAMAGNI, *Università di Bologna*

A seguire:

**“Imprenditorialità Sociale:
potenzialità e promozione in rete”**

a cura di Unioncamere

Interviene:

ALBERTO VALENTINI, *Unioncamere – Università La Sapienza di Roma*

** in attesa di conferma*

13:30 Pranzo

Sessione 1

Market – Non Market: l'Economia Sociale al bivio

È opinione largamente diffusa che i soggetti dell'Economia Sociale siano caratterizzati da una capacità di resistenza e di adattamento alla crisi (cd. *resilienza*) maggiore rispetto ad altri soggetti economici.

In particolare, lo sviluppo delle *cooperative sociali*, soggetti in grado di far fronte alla dimensione economica e, al contempo, di rispondere ad esigenze di tipo sociale, ha portato alla nascita di nuove imprese e alla “riconversione” in tale forma giuridica di altre cooperative già esistenti e operanti da tempo sul mercato del *welfare*.

In occasione della crisi economica, la *cooperazione sociale* ha inoltre dato prova di *vivacità imprenditoriale*, attraverso il tentativo di sviluppare un maggiore orientamento al mercato per sopperire alla necessità di *finanziamenti*. Tali dinamiche imprenditoriali sono sempre più incentivate anche dalle diverse azioni proposte a livello europeo (ad esempio, la *Social Business Initiative* di ottobre 2011) volte a *promuovere la generazione di innovazione sociale da parte degli imprenditori sociali*.

Sessione 2

Prove di Nuovo Welfare: Società Civile, Filantropia e Volontariato

L'incapacità del tradizionale *sistema di welfare* nel rispondere alla quota crescente di *bisogni* (vecchi e nuovi) generati dalla congiuntura negativa ha ampliato il potenziale di azione dei soggetti dell'Economia Civile, che in molti casi si sono fatti carico di responsabilità non assunte, rendendosi protagonisti.

Nell'affrontare le tematiche connesse al *welfare*, in una logica di avanzamento del ruolo dei soggetti dell'Economia Civile, la priorità si configura come la ricombinazione delle risorse messe a disposizione da una pluralità di figure, ovvero *organizzazioni della società civile, volontariato, fondazioni ed enti locali*, al fine di creare nuove politiche sociali attraverso la creazione di nuove reti e di un nuovo rapporto pubblico-privato sociale il cui fine è produrre un impatto sull'intera collettività (cd. *collective impact*).

Sessioni Parallele

VENERDÌ 9 NOVEMBRE ore 15.30-18.30

SESSIONE 1

MARKET - NON MARKET: L'ECONOMIA SOCIALE AL BIVIO

Introduce e coordina:

FLAVIANO ZANDONAI, *Iris Network*

Intervengono:

LEONARDO BECCHETTI, *Università di Roma Tor Vergata*

Quale mercato per quale economia?

SERGIO GATTI, *Direttore Generale Federazione nazionale Banche di Credito Cooperativo*

La finanza per l'Impresa Sociale

GIORGIO GOBBI, *Banca d'Italia*

Evoluzione della domanda di credito per il Terzo Settore

GIUSEPPE GUERINI, *Presidente Federsolidarietà nazionale – Confcooperative, Membro del CESE*

Costruire un ecosistema per la promozione delle Imprese Sociali

ELEONORA VANNI, *Vice Presidente nazionale Legacoop Sociali*

Il posizionamento strategico della cooperazione sociale per lo sviluppo locale

SESSIONE 2

PROVE DI NUOVO WELFARE: SOCIETÀ CIVILE, FILANTROPIA E VOLONTARIATO

Introduce e coordina:

ROBERTO MUSEO, *Direttore CSVNet*

Intervengono:

BERNARDINO CASADEI, *Segretario Generale Assifero*

Il ruolo della Filantropia nella costruzione del welfare di comunità

LUCA FAZZI, *Università di Trento*

Il governo delle nuove politiche sociali

CRISTIANO GORI, *Università Cattolica del Sacro Cuore*

Ri-generare il welfare

FRANCESCO MONTEMURRO, *Direttore Ires CGIL “Lucia Morosini”*

Terzo settore e welfare municipale: quali prospettive?

20:30 *Cena*

Sessione di Chiusura

SABATO 10 NOVEMBRE Ore 9.30-12.30

LIBERARE IL LAVORO. L'OCCUPAZIONE DI GIOVANI E DONNE NELL'ECONOMIA SOCIALE

La cooperazione offre occupazione a oltre 1.200.000 persone, delle quali il 52% sono donne: la forte *componente* di **occupazione femminile** è connaturata, da un lato, alla tradizione dei servizi di cura su cui la cooperazione organizza il proprio sistema di offerta; dall'altro, si lega alla particolare attenzione ai temi della **conciliazione**. Relativamente a quest'ultima, diverse sono le realtà aziendali che attualmente adottano buone prassi (seppure non ancora in ottica sistemica) volte a produrre una cultura sul tema che permetta alle famiglie di compiere realmente in libertà le proprie scelte lavorative e procreative.

Altrettanta importanza è rivestita dai soggetti dell'Economia Sociale in termini di opportunità lavorative offerte ai **giovani**. Si tratta, infatti, di un problema sociale crescente, sotto diversi aspetti: la mancanza di autonomia, la rarefazione delle speranze e delle aspettative per il futuro, la tensione nei nuclei familiari, carriere lavorative che iniziano troppo tardi per assicurare domani un'adeguata rendita pensionistica.

La sessione ha l'obiettivo di approfondire i temi dell'evoluzione del **mercato del lavoro** ed in particolare di rappresentare le **specificità** e le **potenzialità** del **modello cooperativo** nel perseguire percorsi di crescita capaci di mettere al centro il **capitale umano**.

Introduce e coordina:

GIUSEPPE FRANGI, *Direttore Vita Non Profit Magazine*

Intervengono:

CARLO BORZAGA, *Presidente Euricse – Università di Trento*

Il contributo specifico della cooperazione nel mercato del lavoro

CLAUDIO GAGLIARDI, *Segretario Generale Unioncamere*

Occupazione: fabbisogni formativi e prospettive dell'economia sociale

GIULIANO POLETTI, *Presidente Legacoop – Alleanza delle Cooperative Italiane*

Lavoro e Mutualità

LINDA LAURA SABBADINI, *ISTAT – Direttore Dipartimento per le statistiche sociali e ambientali*

Giovani e donne: prospettive occupazionali e loro ruolo nel volontariato

CHIARA SARACENO, *Sociologa Fellow Collegio Carlo Alberto – Torino*

La cura degli altri tra lavoro pagato e non pagato: tensioni e potenzialità

Conclusione dei lavori:

STEFANO ZAMAGNI, *Università di Bologna*

12.30 Brunch

Per partecipare

Le Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile sono un'iniziativa rivolta **ad un numero limitato di partecipanti**.

LA QUOTA D'ISCRIZIONE È PARI A:

- € 450 + IVA
- € 250 + IVA *Per organizzazioni aderenti al **Forum del Terzo Settore**

LA QUOTA COMPRENDE

- Partecipazione a tutti i seminari delle 2 giornate di lavoro
- Documentazione scientifica dell'evento
- Cena di venerdì 9 novembre
- I pranzi del 9 e del 10 novembre

MODALITA' D'ISCRIZIONE

- 1) Inviare la scheda d'iscrizione dal sito www.legiornatedibertinoro.it
- 2) Inviare copia del bonifico bancario effettuato a: sandra.savelli@unibo.it o via fax **0543.374676**

Bonifico bancario intestato a:

A.I.C.CO.N P.le della Vittoria,15 - 47121 Forlì
presso Banca di Forlì - Credito Cooperativo
Coordinate Internazionali (IBAN)
IT30 X085 5613 2000 0000 0246 181

La fattura della quota di iscrizione sarà emessa ed inviata per posta a pagamento avvenuto.

www.legiornatedibertinoro.it



SEDE DEL CONVEGNO E SVOLGIMENTO DEI LAVORI

L'evento si svolgerà nella Rocca del Centro Universitario di Bertinoro in Via Frangipane, 6 – Bertinoro (FC).

Al fine di agevolare il corretto svolgimento dei lavori, si consiglia di essere puntuali all'apertura delle sessioni.

PERNOTTAMENTO

Ogni partecipante dovrà provvedere autonomamente alla prenotazione. I posti disponibili sono limitati, **è consigliabile perciò effettuare la prenotazione almeno 1 mese prima dell'inizio dell' evento**.

Per informazioni e prenotazione del pernottamento:

> Centro Residenziale Universitario Bertinoro (CEUB)

Via Frangipane, 6 – Bertinoro (FC)

Referente: Monica Michelacci

mmichelacci@ceub.it

Tel. 0543.446500 – Fax 0543.446599

www.ceub.it

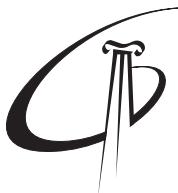
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA AICCON

Sandra Savelli

sandra.savelli@unibo.it

Tel. 0543.62327 Fax 0543.374675

www.legiornatedibertinoro.it



www.legiornatedibertinoro.it

Partner Ufficiali



Media Partner



Con il Patrocinio di



COMUNE DI BERTINORO



PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

